

Messale Romano – Terza Edizione



Cos'è il Messale Romano?

Siamo abituati a vedere un libro rosso piuttosto voluminoso durante la Santa Messa, in genere sopra all'altare, questo libro prende il nome di "Messale Romano".

Il Messale è un libro liturgico, ovvero un libro che serve per la celebrazione eucaristica (Santa Messa); esso contiene i testi e i canti per la Liturgia e il modo di celebrare la Liturgia (rubriche).

Il Messale è più di un libro, è testimonianza viva della preghiera della comunità cristiana.

Perché avremo un nuovo Messale Romano?

In quest'anno 2020 la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha pubblicato la terza edizione del Messale Romano, ovvero una nuova versione del testo, che introduce una serie di cambiamenti. Il Messale cambia nel tempo perché la Chiesa e la lingua cambiano e il Messale vi si deve adeguare per permettere una maggiore aderenza al tempo che vivono le comunità cristiane.

Quali sono i cambiamenti che vivremo nella Santa Messa?

Il nuovo Messale Romano entrerà in uso dalla Prima Domenica di Avvento (29 novembre), da questa domenica fino all'entrata in uso vedremo assieme i cambiamenti che sono stati introdotti.

- Variazione dell'*Atto penitenziale*
- Nuovo testo del *Gloria*
- Nuovo testo del *Padre Nostro*
- Aggiornamento dei testi dei *Prefazi* (preghiera prima del *Santo*) e delle *Pregchiere Eucaristiche* (testo per la consacrazione)

Introduzione della locuzione "Fratelli e Sorelle"

Ovunque dicevamo "Fratelli", diremo d'ora in avanti "Fratelli e Sorelle"

Esempio: Confesso

Confesso a Dio Padre Onnipotente **e a voi fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa e mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, i Santi **e voi fratelli e sorelle** di pregare per me il Signore Dio Nostro.

Modifica da “Signore/Cristo Pietà” a “Kyrie/Christe Eleison”

All’Atto Penitenziale, all’inizio della celebrazione, risponderemo al Presidente con Kyrie Eleison o Christe Eleison, due locuzioni greche che significano in sostanza Signore/Cristo Pietà, ma rendono in modo più efficace il significato dell’Atto Penitenziale, ovvero non solo la richiesta di perdono, ma ben di più il riconoscimento della grande Misericordia di Dio.

Nuovo testo dell’inno “Gloria”

Il Gloria avrà la nuova formulazione **«pace in terra agli uomini, amati dal Signore»** che sostituisce gli «uomini di buona volontà».

Gloria a Dio nell’alto dei cieli

e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,

ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo:

Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen

Appuntamento a domenica prossima con il secondo inserto!

Messale Romano – Terza Edizione



Cos'è il Messale Romano?

Siamo abituati a vedere un libro rosso piuttosto voluminoso durante la Santa Messa, in genere sopra all'altare, questo libro prende il nome di "Messale Romano".

Il Messale è un libro liturgico, ovvero un libro che serve per la celebrazione eucaristica (Santa Messa); esso contiene i testi e i canti per la Liturgia e il modo di celebrare la Liturgia (rubriche).

Il Messale è più di un libro, è testimonianza viva della preghiera della comunità cristiana.

Perché avremo un nuovo Messale Romano?

In quest'anno 2020 la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha pubblicato la terza edizione del Messale Romano, ovvero una nuova versione del testo, che introduce una serie di cambiamenti. Il Messale cambia nel tempo perché la Chiesa e la lingua cambiano e il Messale vi si deve adeguare per permettere una maggiore aderenza al tempo che vivono le comunità cristiane.

Quali sono i cambiamenti che vivremo nella Santa Messa?

Il nuovo Messale Romano entrerà in uso dalla Prima Domenica di Avvento (29 novembre), da questa domenica fino all'entrata in uso vedremo assieme i cambiamenti che sono stati introdotti.

- Variazione dell'*Atto penitenziale*
- Nuovo testo del *Gloria*
- Nuovo testo del *Padre Nostro*
- Aggiornamento dei testi dei *Prefazi* (preghiera prima del *Santo*) e delle *Pregchiere Eucaristiche* (testo per la consacrazione)

Introduzione della locuzione "Fratelli e Sorelle"

Ovunque dicevamo "Fratelli", diremo d'ora in avanti "Fratelli e Sorelle"

Esempio: Confesso

Confesso a Dio Padre Onnipotente **e a voi fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa e mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, i Santi **e voi fratelli e sorelle** di pregare per me il Signore Dio Nostro.

Modifica da “Signore/Cristo Pietà” a “Kyrie/Christe Eleison”

All’Atto Penitenziale, all’inizio della celebrazione, risponderemo al Presidente con Kyrie Eleison o Christe Eleison, due locuzioni greche che significano in sostanza Signore/Cristo Pietà, ma rendono in modo più efficace il significato dell’Atto Penitenziale, ovvero non solo la richiesta di perdono, ma ben di più il riconoscimento della grande Misericordia di Dio.

Nuovo testo dell’inno “Gloria”

Il Gloria avrà la nuova formulazione **«pace in terra agli uomini, amati dal Signore»** che sostituisce gli «uomini di buona volontà».

Gloria a Dio nell’alto dei cieli

e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,

ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo:

Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.

Amen

Appuntamento a domenica prossima con il secondo inserto!